



Rilevazione «Statistica svizzera dei monumenti»

Sottotema «Tutela dei monumenti»

La rilevazione si articola nelle seguenti tre sezioni:

- **tutela dei monumenti**
- archeologia
- salvaguardia degli insediamenti

Il primo questionario è dedicato alla **tutela dei monumenti**.

Per semplificare, il progetto è stato denominato solo «Statistica dei monumenti».

Obiettivi

L'obiettivo della presente indagine è quello di rilevare, laddove possibile, tutti gli oggetti presenti in un Cantone, compresi quelli di importanza regionale o locale, e anche quelli dei quali esistono indicazioni solo presso i Comuni.

Procedura di rilevazione dei dati

- Il questionario viene inviato unicamente ai servizi cantonali addetti alla tutela dei monumenti e all'archeologia.
- Questi ultimi si occupano dell'ulteriore raccolta dati all'interno del Cantone, sia a livello cantonale, presso eventuali altri uffici, sia a livello locale, presso i Comuni, qualora non li rilevino loro stessi.
- Un oggetto tutelato come monumento può essere nel contempo sito archeologico, come spesso accade ad esempio nel caso di chiese o castelli. Doppi conteggi di oggetti che rientrano sia nella categoria della tutela dei monumenti sia in quella dell'archeologia non possono essere evitati e sono tollerati con cognizione di causa. La base cui si fa riferimento per gli oggetti d'importanza nazionale sono i cosiddetti [oggetti A dell'inventario svizzero dei beni culturali d'importanza nazionale e regionale \(Inventario PBC\)](#) dell'Ufficio federale della protezione della popolazione.

Indicazioni per la compilazione del questionario

- Se un dato è pari a zero, inserire «0» nell'apposito campo.
- In mancanza del dato, selezionare l'opzione «dati non disponibili».
- I dati rilevati sono quelli del 2016, il giorno di riferimento è il 31 dicembre 2016. È bene tener presente il modo in cui si sono rilevati i dati, in modo da garantirne la comparabilità nel caso di un sondaggio successivo.
- Per commenti o riscontri in merito al questionario, alla rilevazione e fornitura dei dati o alla statistica in generale, è a disposizione un apposito campo alla fine di ogni sezione (tutela dei monumenti, archeologia, salvaguardia degli insediamenti).
- La compilazione del questionario può essere interrotta in qualsiasi momento cliccando su «Lasciare». Per riprendere la compilazione in seguito è sufficiente accedere nuovamente al questionario. Le risposte già inserite vengono salvate.

1.1 Quanti oggetti singoli che rientrano nella tutela dei monumenti sono censiti nel Cantone e quanti di questi sono tutelati?

(compresi i Comuni)

Censiti significa che gli oggetti sono riconosciuti come di particolare valore dalle autorità, sulla base di rilevazioni (liste, inventari ecc.).

Protetti significa che gli oggetti sono protetti attraverso un atto generico (legge, piano di utilizzazione o simile), una disposizione di protezione, un'iscrizione nel registro fondiario oppure un contratto di protezione vincolanti per il proprietario, indipendentemente dalla loro importanza. In questa categoria rientrano anche gli oggetti di proprietà pubblica protetti da un autovincolo legale, in particolare gli oggetti della Confederazione (UFCL, Armasuisse, FFS, Posta ecc.).

Oggetti singoli

Soltanto edifici e impianti che rientrano nella tutela dei monumenti (nessun bene mobile, manufatto ecc.), nessun oggetto protetto esclusivamente ai sensi della salvaguardia degli insediamenti (cfr. punto 3.1 del questionario sulla salvaguardia degli insediamenti).

Impianti

Nel caso degli impianti o dei complessi protetti, questi non devono essere considerati nel loro insieme, ma deve essere indicato ogni oggetto singolo. Ciò concerne soltanto pochissimi Cantoni.

Oggetti protetti da un autovincolo legale / oggetti protetti informalmente

Oggetti non protetti formalmente secondo la definizione di cui sopra, ma i cui criteri consentono di farli rientrare sotto una protezione di livello inferiore e che quindi di fatto sono protetti informalmente (a tale proposito v. principio di autovincolo dell'amministrazione --> il vincolo dell'amministrazione alle regole autoimposte).

Numero di oggetti singoli **recensiti**:

☐ Dati non disponibili

Numero di oggetti singoli **protetti**:

☐ Dati non disponibili

(quantità parziale degli oggetti recensiti)

Domanda supplementare oggetti protetti – autovincolo

Gli oggetti di proprietà pubblica protetti esclusivamente dall'autovincolo legale e senza protezione formale come da definizione sono compresi nel numero indicato di oggetti singoli?

☐ sì ☐ no

Numero degli oggetti protetti da un autovincolo legale e/o osservazioni:

1.2 Qual è il grado d'importanza degli oggetti protetti?

Se non è possibile distinguere l'importanza regionale da quella locale, il numero totale deve essere indicato alla domanda relativa agli oggetti d'importanza regionale. Occorre inserire una segnalazione in tal senso al termine del questionario, nel campo dedicato ai commenti generici (domanda 1.9).

Numero di oggetti d'importanza nazionale:

☐ Dati non disponibili

(secondo l'elenco degli oggetti A PBC)

Numero di oggetti d'importanza regionale:

☐ Dati non disponibili

(regionale = cantonale e sovracomunale)

Numero di oggetti d'importanza locale:

☐ Dati non disponibili

(Il totale delle somme parziali corrisponde al numero di oggetti singoli protetti conformemente al punto 1.1)

1.3 Quanto aggiornato e completo si ritiene che sia il censimento degli oggetti di cui all'inventario nel Cantone?

(riferito alla quantità totale al punto 1.1, compresi i Comuni)

In caso di lacune o incompletezza dal punto di vista tecnico nella rilevazione, fornire ulteriori spiegazioni.

Attualità

Aggiornato: nel senso di adattato o recentemente rielaborato

- ☐ Aggiornato (praticamente nessun bisogno di aggiornamento)
- ☐ (Parzialmente) obsoleto (precisare qui sotto):

Completezza

Completo: nel senso che la rilevazione ha riguardato tutto il Cantone e il suo territorio

- ☐ Completo (praticamente nessun bisogno di aggiornamento)
- ☐ (Parzialmente) incompleto (precisare qui sotto):

Commenti / Precisazioni

1.4 Quanti sono e a chi appartengono gli oggetti protetti?

Gli oggetti ecclesiastici possono, a seconda della situazione nel Cantone in questione, essere indicati come proprietà degli enti pubblici o di privati. Nel caso delle casse pensioni occorre, nella misura del possibile, distinguere tra fondazioni di diritto privato e istituti di diritto pubblico. Gli oggetti in possesso delle banche cantonali vanno considerati di proprietà pubblica (banche cantonali organizzate secondo il diritto privato: purché il Cantone sia l'azionista maggioritario).

Numero degli oggetti di proprietà pubblica:

☐ Dati non disponibili

(ovvero di proprietà degli enti pubblici, di istituzioni o corporazioni di diritto pubblico, di fondazioni di diritto pubblico o di imprese di proprietà pubblica)

Numero degli oggetti di proprietà privata:

☐ Dati non disponibili

1.5 Quanti degli oggetti protetti sono edifici sacri e quanti civili?

Gli edifici sacri sono opere utilizzate da comunità religiose per cerimonie sacre, rituali o di culto. Tipologie importanti di architettura sacra sono ad esempio monumenti e impianti funerari, chiese, cappelle, luoghi di culto, moschee, sinagoghe, templi ed edicole votive.

Gli edifici sacri sono contrapposti agli edifici civili, ovvero opere destinate ad attività laiche.

Determinante è l'**utilizzo originario**.

Numero di edifici sacri:

☐ Dati non disponibili

Numero di edifici civili:

☐ Dati non disponibili

(non sacri)

(Il totale delle somme parziali corrisponde al numero di oggetti singoli protetti conformemente al punto 1.1)

1.6 Affermazioni in merito alla ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni

Apporre una crocetta per ogni affermazione.

Settori di compiti del Cantone:

Il nostro servizio cantonale è l'unico servizio competente per tutti i monumenti sul territorio cantonale.

☐ sì ☐ no

Il nostro servizio cantonale supporta i Comuni nell'elaborazione di inventari comunali.

☐ sì ☐ no

Il nostro servizio cantonale assiste dal punto di vista specialistico anche il rinnovo di oggetti d'importanza locale.

☐ sì ☐ no

Il nostro servizio cantonale fornisce consulenza ai Comuni in caso di domande su come trattare gli oggetti d'importanza locale.

☐ sì ☐ no

Il nostro servizio cantonale stanZIA contributi per oggetti d'importanza locale.

☐ sì ☐ no

Settori di compiti dei Comuni:

I Comuni nel nostro Cantone tengono inventari comunali propri.

☐ sì ☐ no

I Comuni nel nostro Cantone possono porre autonomamente degli oggetti sotto tutela.

☐ sì ☐ no

I Comuni nel nostro Cantone versano contributi finanziari di sostegno propri a terzi.

☐ sì ☐ no

1.7 A quanto sono ammontate le spese finanziarie del servizio cantonale addetto alla tutela

dei monumenti nel 2016?

L'obiettivo è illustrare il più precisamente possibile la situazione nel proprio Cantone. Le indicazioni si riferiscono al servizio competente per la tutela dei monumenti. Si distinguono le quattro categorie di spesa seguenti: spese del servizio, contributi a terzi, contributi di lotterie e contributi federali. In caso di assenza di un servizio a sé stante occorre procedere a una ripartizione, che deve essere il più realistica possibile, e la quota indicata deve essere riferita esclusivamente ai monumenti. Se le indicazioni dovessero contenere altre spese (inscindibili; ad es. salvaguardia degli insediamenti, v. punto 3.4 della parte dedicata alla salvaguardia degli insediamenti), occorre specificarlo alla voce «Osservazioni/altro» della domanda corrispondente.

Tra le spese del servizio figurano: costi materiali e per il personale, costi per attività specializzate (ad es. inventari, ricerche in ambito edilizio, perizie, consulenze edilizie ecc.), compresi i costi per i lavori affidati a terzi.

Costi per il personale (per il personale attivo): stipendi, assegni, contributi del datore di lavoro (assicurazioni sociali e in favore del personale), formazione e formazione continua.

Costi materiali: fabbisogno di materiale per attività specializzate, investimenti non capitalizzabili (mobili per ufficio, apparecchi, macchinari ecc.), senza costi immobiliari e di locazione.

Non sono compresi nelle spese del servizio: investimenti in edifici di proprietà del Cantone, spese per centri di costo esterni o sovraordinati (ad es. IT, risorse umane, affitti, costi per la direzione, la segreteria generale, il controlling), ammortamenti, contributi a terzi, contributi di lotterie, contributi federali, costi per eventuali attività didattiche/musei e spese straordinarie (nel senso contabile del termine).

Arrotondare tutti i dati a franchi interi.

Spese del servizio specializzato:

(definizione: v. sopra)

☐ Dati non disponibili

Contributi per la tutela dei monumenti a terzi (proprietari, Comuni):

(soltanto dal budget ordinario, senza contributi federali)

☐ Dati non disponibili

Contributi di lotterie:

(contributi effettivamente versati entro fine anno; indicare anche se non ne ha beneficiato direttamente il servizio)

☐ Dati non disponibili

Contributi federali per la tutela dei monumenti nel quadro dell'accordo programmatico:

☐ Dati non disponibili

N.B.: sommato ai contributi per l'archeologia e la salvaguardia degli insediamenti, questo contributo deve corrispondere al contributo complessivo versato dalla Confederazione. La ripartizione deve avvenire tramite i servizi cantonali.

Osservazioni/Altro

Ad esempio: fonti supplementari di finanziamento o altro; commenti; casi particolari (in generale o in particolare nell'anno in esame)

1.8 A quanto sono ammontate le spese dei Comuni del Suo Cantone per la tutela dei monumenti nel 2016?

Spesa complessiva dei Comuni in franchi:

☐ Dati non disponibili

1.9 Ha altri commenti od osservazioni?

Commenti